

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

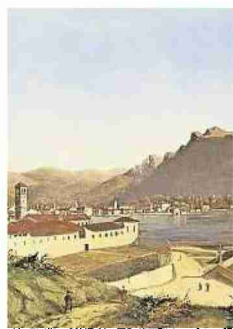
Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 36'478
Periodicità: 6x/settimana



Tema n°: 038.014
Abbonamento n°: 38014
Pagina: 36
Superficie: 23'559 mm²

Far dialogare antico e contemporaneo per capire i nuovi spazi del LAC Una guida sul complesso di Santa Maria degli Angeli e un ciclo di conferenze sui progetti e le trasformazioni urbane

■ Nella società moderna, caratterizzata da repentine evoluzioni, si consolida sempre più l'esigenza di porre lo sguardo al nostro passato e di conservarne nel tempo la memoria storico-culturale, atto fondamentale per comprendere gli avvenimenti attuali e per costruire il nostro futuro. Nell'ambito di queste riflessioni si situa il ciclo di incontri «I luoghi del LAC. Storia, arte, architettura», a cura dell'Archivio storico della città di Lugano e del Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano e, fresca di stampa la presentazione della nuova pubblicazione della rinomata collana Guide storiche della Svizzera, dedicata alla chiesa degli Angeli. Il ciclo di conferenze, ideato da Antonio Gili parte da una riflessione su quella che è stata definita una pietra miliare: il volume di don Isidoro Marcionetti del 1975 sulla chiesa degli Angeli. I tre incontri (ospitati nella sala conferenze dell'ex convento, piazza Bernardino Luini 2, il 5, 19, 26 ottobre 2015, alle ore 18), saranno dedicati non solo all'aspetto artistico, ma offriranno anche un approfondimento del contesto sociale, religioso e politico dall'insediamento a Lugano dei Francescani dell'Osservanza provenienti da Como nel 1472. Il ciclo inizierà con il primo incontro di carattere prettamente storico, sulla presenza dei Francescani fino alla



IL CONVENTO

Un dipinto del 1820 con Santa Maria, olio su tela.
(Collezione Oscar Camponovo)

soppressione e all'incameramento dei beni del convento nel 1848. L'incontro del 19 ottobre sarà dedicato alla storia architettonica e artistica, ai manufatti e agli affreschi della Chiesa, mentre l'ultima serata avrà come tema due progetti distinti: il recupero e la trasformazione della struttura conventuale e la costruzione del nuovo complesso LAC. Alla chiesa, al convento e al chiostro, è dedicata la guida edita dalla Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS (pp. 52, fr. 15), che per comprendere il complesso processo di trasformazioni e stratificazioni avvenute nel corso dei secoli, include anche la parte dell'ex Albergo Palace e del LAC. La

pubblicazione, nata dalla collaborazione con la città di Lugano, il Dicastero attività culturali e il museo d'arte, è curata dall'architetto Riccardo Bergossi e da Lara Calderari, storica dell'arte e responsabile per la Svizzera italiana della collana. La pubblicazione, tradotta in tre lingue, per la prima volta associa lo studio del patrimonio storico con una struttura contemporanea come il LAC. La guida, frutto di anni di ricerche, contenente molti dati inediti e una serie di splendide immagini di Ginevra Agliardi, specializzata in fotografie di opere d'arte, è costruita per seguire un determinato percorso all'interno della chiesa e permette di entrare nei dettagli di ogni opera con approfondimenti sul restauro o di scoprire gli affreschi cinquecenteschi del chiostro. Per il turista frettoloso invece, il 6 ottobre, su iniziativa del FAI svizzero in collaborazione con il MASI Lugano, verrà presentata e posta in Santa Maria degli Angeli una scheda plurilingue che metterà in rilievo i principali affreschi. Dunque un ampio ventaglio di iniziative per approfondire l'importante progetto che ha ridisegnato e restituito alla popolazione una pregiata area urbana e che mette in dialogo antico e contemporaneo, memoria storica e progettualità futura. Info: www.gsh.ch.

EMILIA CARABELLI